



COMUNE DI GRANDATE

Provincia di Como

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 59 del 17-11-2014

Oggetto: *Richiesta di adesione dell'Amministrazione comunale al Parco Regionale delle Groane. Indicazione dell'area da includere all'interno del Parco.*

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **diciassette** del mese di **novembre** con inizio alle ore **21:10**, nella Sede Municipale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di Legge, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione **Ordinaria** in **Prima** convocazione in seduta **Pubblica**.

Risultano:

LURASCHI MONICA	P	PRADA DANIELA	P
FERRARIO FABIO	A	ROCCHETTI MASSIMO	P
PEVERELLI ALBERTO	P	ALBONICO ALAN	P
BIZZOTTO FRANCESCO	P	PEVERELLI VASCO	P
GINI ANDREA	P	LUCCA DARIO	P
POZZOLI RENATO	P		

PRESENTI.: **10**

ASSENTI...: **1**

Assiste il **SEGRETARIO COMUNALE, Dott. MARINO ENZO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Sindaco, LURASCHI Dott.ssa MONICA** assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica in oggetto, segnata all'ordine del giorno.

Oggetto: *Richiesta di adesione dell'Amministrazione comunale al Parco Regionale delle Groane. Indicazione dell'area da includere all'interno del Parco.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione introduttiva del consigliere comunale Gini Andrea, delegato in materia di Ambiente ed Ecologia, che illustra l'argomento in oggetto;

Uditi gli interventi:

- del consigliere Albonico Alan, il quale, osservando la planimetria che riporta solo le parti inerenti il territorio di Grandate, chiede se anche i Comuni confinanti sono favorevoli all'adesione al Parco ed evidenzia la dislocazione bizzarra delle aree individuate. Replica il consigliere Gini Andrea sostenendo la necessità di guardare con fiducia alle iniziative collettive, pur consapevole che ogni Amministrazione è autonoma nella decisione e nell'individuazione degli spazi. Quanto alle aree ricomprese nel Parco, ribadisce che non necessariamente debbano essere zone boscate, al contrario, a scopo conservativo, possono essere incluse aree agricole o edifici di interesse, sempre previa valutazione dell'Ente Parco al quale spetterà l'analisi degli aspetti di effettiva tutela e gestione delle aree;
- del consigliere Prada Daniela, la quale, pur nella consapevolezza della complessità dell'iter di attuazione, anticipa la disponibilità del proprio gruppo ad intraprendere la procedura di richiesta di adesione al Parco Regionale;
- del consigliere Albonico Alan, il quale chiede quali criteri sono stati adottati nella scelta delle aree da inserire nel Parco, con particolare riguardo agli eventuali vincoli futuri derivanti da tale inclusione. Replica il Sindaco, la quale chiarisce l'attuale esistenza di cinque Parchi Regionali, al cui interno 24 Comuni avrebbero dovuto riflettere in ordine al PLIS della Brughiera; in mancanza di tale definizione è maturata da parte delle singole Amministrazioni la volontà di effettuare un'annessione con individuazione delle relative aree. Grandate ha ragionato per vicinanza, partecipando alle discussioni sul Parco delle Groane, nell'intento di estendere la planimetria del 1999, includendo le aree compensative e le aree del territorio comunale poste a protezione nei confronti del capoluogo; chiarisce, altresì, che la richiesta di adesione prevede nella forma la presentazione di una planimetria indicativa ed una relazione tecnica, tuttavia, nel caso in cui l'Ente Parco accogliesse positivamente la richiesta di Grandate, sarà eseguito un accurato sopralluogo;
- del consigliere Gini Andrea, il quale assicura la possibilità di rivedere le aree con l'Ente Parco e perfezionare su scale più definite le zone da rettificare e/o aggiungere;
- del consigliere Lucca Dario, il quale invita il Consiglio comunale a rivedere la richiesta di adesione al Parco, essendo tutto ancora in fase di studio. Non ritiene di esprimere il proprio consenso a scatola chiusa, tanto più osservando l'atteggiamento dei Comuni già inseriti in Parchi che tendono ad uscirne, soprattutto in ragione degli elevati impegni finanziari richiesti per l'adesione. Pertanto, criticando la modalità di adesione al Parco, anticipa il proprio voto contrario, ritenendo sufficiente a tutela delle aree ancora da salvare l'adozione di un Piano delle Regole. Inoltre chiede l'integrazione nella planimetria dei numeri di mappale in corrispondenza delle aree interessate all'annessione al Parco; chiede, altresì, di informare i cittadini dell'intenzione dell'Amministrazione comunale di includere determinati terreni all'interno del Parco, con indicazione dei mappali in delibera. Infine chiede il rinvio dell'argomento facendo appello alla massima trasparenza da

adottare nell'informativa ai cittadini interessati, con particolare riguardo ai vincoli derivanti dall'inclusione, oltre a richiedere la costituzione di un apposito gruppo di lavoro, anche in considerazione che l'indomani, a Cantù, ci sarebbe stata una riunione con i Sindaci e il Presidente della Provincia.

Il Sindaco pone in votazione la richiesta del consigliere Lucca Dario in ordine al rinvio dell'argomento in oggetto, con il seguente risultato: voti 1 favorevole, 7 contrari - Luraschi Monica, Peverelli Alberto, Gini Andrea, Prada Daniela, Rocchetti Massimo, Bizzotto Francesco e Pozzoli Renato - e 2 astenuti - Albonico Alan e Peverelli Vasco -, la proposta è respinta;

Per l'integrale discussione si rinvia al supporto di registrazione audio depositato agli atti, salvo il buon esito della registrazione;

Premesso che con deliberazione di Consiglio comunale n. 7 in data 25.03.2013 il Comune di Grandate:

- manifestò interesse all'istituzione del Parco Regionale della Brughiera che comprendeva porzioni di territorio comunale preliminarmente individuate in apposita planimetria;
- espresse la volontà di attivare le necessarie procedure presso le varie sedi ed enti istituzionali per dare corso alle procedure necessarie per l'istituzione del Parco Regionale;

Considerato che l'Amministrazione comunale di Grandate con delibera di Consiglio comunale n. 3 in seduta 9 febbraio 1999 espresse parere favorevole alla proposta di legge e alla perimetrazione del Parco Regionale della Brughiera secondo la normativa in quel periodo vigente, al fine di salvaguardare maggiormente il proprio territorio a verde all'interno di confini territoriali all'epoca individuati a parco regionale;

Considerato altresì che:

- i Comuni interessati all'area di rilevanza ambientale d'10 di cui all'allegato "A" della LR 86/1983 hanno condiviso la proposta di chiedere l'adesione al Parco Regionale delle Groane, coerentemente alle azioni già avviate dal PLIS della Brughiera Briantea, forti della convinzione che la necessità di mantenere e rafforzare la salvaguardia delle poche aree ancora libere all'interno di un territorio ormai pesantemente urbanizzato è la vera priorità ambientale e che mettersi insieme, collaborare, condividere politiche ed azioni volte al mantenimento e gestione unitaria di queste aree sono strumenti indispensabili per ottenere gli obiettivi che ciascun Comune si è dato;
- sulla base di tale condivisione si sono susseguiti e aggiornati i contatti ed incontri con Regione Lombardia;
- l'Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, ha informato che l'attuale politica regionale in tema di aree protette trova riscontro nell'ampliamento e/o unione di parchi esistenti;
- sulla base di tale riscontro, si è così predefinita la possibilità di vedere 24 Amministrazioni comunali e circa 7.500 ettari di territorio protagonisti di un processo di ampliamento del Parco Regionale delle Groane;

Ritenuto che, date le caratteristiche territoriali, ambientali e paesaggistiche del Parco Regionale delle Groane, il Comune di Grandate intende proporre di includere nel

perimetro del Parco, che risulterà dall'accorpamento del territorio della "Brughiera" indicativamente già delimitato, come area di rilevanza ambientale d'10 (Brughiera Comasca), all'interno della Legge Regionale 86/83, le aree individuate nell'allegata planimetria, per una superficie di circa ha 59.00.00;

Preso atto altresì che i territori, appartenenti a 24 Amministrazioni comunali di circa 7.500 ettari, sono affini all'esistente Parco Regionale delle Groane anche per le motivazioni qui di seguito fornite:

- l'area protetta compresa nel perimetro del Parco delle Groane ed il territorio della "Brughiera" sono il risultato dei medesimi fenomeni di evoluzione geologica e geomorfologica che hanno prodotto i terrazzi fluvio-glaciali dell'Alta Pianura;
- la comune fase evolutiva - la gran parte dei territori di Groane e Brughiera sorgono sull'altopiano generato dalla fase fluvio-glaciale del periodo Mindel - ha determinato la formazione del tipico suolo rossastro, argilloso e impermeabile, denominato "ferretto", che ha consentito lo sviluppo dell'attività estrattiva che ulteriormente costituisce, con le fornaci a caratterizzare il paesaggio antropizzato. Il suolo è quindi acido, ha pochi nutrienti e risulta quindi inadatto ad attività agronomiche, ma, al contrario, ha agevolato l'insediamento della brughiera, praterie caratterizzate dalla presenza del brugo, arbusto della famiglia delle ericacee, scientificamente chiamato *Calluna vulgaris*;
- ad ulteriore sostegno dell'omogeneità degli aspetti naturalistici anche la considerazione che il termine "Groana" significa anch'esso "Brughiera", a confermare un legame assoluto tra i due territori, divisi solo a causa del differimento nei tempi della tutela in forma di Parco Regionale;
- elementi comuni, oltre a quelli geomorfologici, pedologici e vegetazionali, si ritrovano anche nell'assetto forestale, con la tipica associazione a quercocarpineto che si affianca ad ampie pinete, ambiti boscati con evoluzione naturale ed in parte prodotti da rimboschimenti della brughiera, a partire da quelli favoriti da Maria Teresa d'Austria;

Viste:

- la L.R. 30 novembre 1983 n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale", che definisce, tra l'altro, il regime di tutela, le procedure per l'istituzione e la classificazione dei Parchi regionali;
- la L.R. 20 agosto 1976 n. 31 che istituisce il Parco Regionale delle Groane;
- la L.R. 29 aprile 2011 n. 7 che istituisce le aree a parco naturale delle Groane;

Preso atto delle procedure di ampliamento dei Parchi regionali predisposte da Regione Lombardia, in cui è previsto che gli enti locali, con deliberazione di Consiglio comunale, esprimano la loro proposta di adesione al Parco, corredando la delibera con:

- una relazione descrittiva della valenza ambientale del territorio oggetto di ampliamento;
- lo stralcio del PGT con l'indicazione della destinazione urbanistica dell'area;
- la planimetria dell'area da includere nel Parco in scala 1:10.000;

Dato atto che l'individuazione di tali ambiti ha valore indicativo e non produce effetti diretti sul regime giuridico dei suoli;

Ritenuto quindi, per quanto richiamato nelle premesse, di presentare formale richiesta di adesione all'esistente Parco Regionale delle Groane, ritenendo tale soluzione

importante per la tutela e la valorizzazione di una parte significativa del territorio nonché coerente con i propri indirizzi urbanistici;

Richiamati i contenuti della relazione descrittiva, a cura e firma del Responsabile del Servizio Tecnico geom Carlo Mancuso, e la planimetria che individua le aree da inserire nel Parco delle Groane, documenti che si allegano al presente atto d'indirizzo;

Trattandosi di atto di indirizzo si prescinde dalla richiesta dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267;

Udite le seguenti dichiarazioni di voto:

- del consigliere Albonico Alan, il quale anticipa il voto favorevole del proprio gruppo, ottenuta rassicurazione che le aree inserite in piantina non sono vincolanti, trattandosi di planimetria indicativa;
- del consigliere Lucca Dario, il quale, preso atto del mancato rinvio dell'argomento, anticipa il proprio voto contrario, ritenendosi privo di elementi essenziali alla decisione, in attesa delle ulteriori informazioni che saranno riferite al Consiglio comunale;

Con voti 9 favorevoli, 1 contrario - Lucca Dario - e 0 astenuti;

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto d'indirizzo;
2. Di richiedere l'adesione del Comune di Grandate al Parco Regionale delle Groane per le ragioni espresse in premessa;
3. Di approvare la relazione redatta dal Responsabile del Servizio Tecnico, la tavola scala 1:10.000 che individua le aree da includere nel territorio del Parco delle Groane e lo stralcio del PGT con l'indicazione della destinazione urbanistica delle aree interessate, allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
4. Di dare mandato agli uffici per la trasmissione al Parco Regionale delle Groane ed alla Regione Lombardia per l'assunzione dei successivi adempimenti di competenza.

COMUNE DI GRANDATE

Provincia di Como

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 59 del 17-11-2014

Art. 49 del D.Lgs.18.08.2000 n.267

Oggetto: *Richiesta di adesione dell'Amministrazione comunale al Parco Regionale delle Groane. Indicazione dell'area da includere all'interno del Parco.*

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to LURASCHI Dott.ssa MONICA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. MARINO ENZO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On-line sul sito Internet di questo Comune dal giorno 12-12-2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Lì, 12-12-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. MARINO ENZO

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Lì, 12-12-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. MARINO ENZO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 23-12-2014

[] perché immediatamente eseguibile;

[] decorsi i 10 giorni dalla data d'inizio delle pubblicazioni (art.134, comma 3, D.Lgs.vo n.267/2000);

Lì, 24-12-2014

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO INCARICATO
F.to TESTONI Rag. PATRIZIA

ALLEGATO alla deliberazione n. 59 adottata dal Consiglio comunale
in seduta 17.11.2014.



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Enzo Marino



COMUNE DI GRANDATE

PROVINCIA DI COMO

Telefono 031 457811 - Fax 031 564086 - Cod. Fisco e Part. IVA 00772840138 - CAP 22070

E-mail info@comune.grandate.co.it - sito internet: www.comune.grandate.co.it

6 novembre 2014

RELAZIONE allegata alla deliberazione di richiesta di ADESIONE AL PARCO REGIONALE DELLE GROANE

Già nel 1983, all'interno del piano generale delle aree protette (legge regionale 86/83), la Regione Lombardia aveva riconosciuto la particolare rilevanza ambientale e territoriale dell'area della Brughiera

L'allegato A alla Legge Regionale 30 novembre 1983, n. 86 al capito d) ed al n. 10 individua la Brughiera comasca come area di rilevanza ambientale.

Il territorio interessato afferente all'area è quello che dalla parte più meridionale, nei comuni di Meda e Lentate giunge sino a Como, interessando i comuni di Cabiato, Mariano Comense, Novedrate, Carimate, Figino Serenza, Cantù, Carugo, Cermenate, Grandate, Vertemate con Minoprio, Cucciago, Fino Mornasco, Casnate con Bernate, Senna Comasco, Orsenigo, Brenna, Montorfano, Lipomo, Capiago Intimiano, Tavernerio, Alzate Brianza e Como, disegnando una sorta di ferro di cavallo attorno a Cantù.

All'interno dell'area sono presenti siti di interesse comunitario (SIC) ed ambiti tutelati quali la Riserva Naturale del Lago di Montorfano, quella della Fontana del Guercio a Carugo, e l'Oasi delle Torbiere del Bassone ad Albate, oltre al nucleo dell'attuale Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Brughiera Briantea, nato nel 1984 (DGR n. 41462 del 26 luglio 1984) e a cui aderiscono già dieci comuni.

L'importanza di questa zona verde è stata più volte confermata per la vicinanza all'area metropolitana di Milano e della "città infinita" che si sviluppa verso nord.

Essa costituisce importante elemento di collegamento con il sistema delle aree verdi regionali che già godono della tutela a seguito dell'istituzione dei confinanti Parchi Regionali delle Groane e della Spina Verde, con corridoi ambientali idonei a collegarla al Parco della Valle del Lambro ed al PLIS del Lura, oltre che con dei collegamenti di mobilità dolce previsti a sud con il PLIS Brianza Centrale e con il Bosco delle Querce.

Le diverse Amministrazioni locali hanno confermato in più occasioni la loro volontà di tutela e di valorizzazione di questi territori al fine di costituire un Parco, che riguarda una superficie di oltre 7.500 ettari, il cui territorio è caratterizzato da elementi di pregio ambientale, da aree di valore naturalistico, da ambiti di valore paesaggistico, compresi edifici, nuclei, e centri urbani di grande interesse storico e artistico, accomunati dalle considerazioni che seguono:

quale misura compensativa prevede la realizzazione di un parco urbano esteso tra il Municipio ed il Cimitero, tra le vie Parini, Repubblica, Madonna.

L'estensione complessiva ammonta a circa 132.000 mq, le aree gravate da fascia di rispetto cimiteriale e rispetto stradale rappresentano la giusta mitigazione del tratto autostradale oltre a separare l'abitato residenziale dal tessuto produttivo, terziario commerciale, la destinazione urbanistica principale è Aree ed attrezzature di interesse pubblico e generale APG

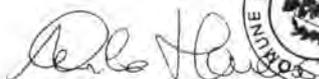
Area Boscata tra via Manzoni e via San Pos L'ambito in questione è sito all'estremo nord del territorio comunale tra la via Leopardi ed i serbatoi dell'acquedotto comunale in località Caslash. L'estensione ammonta a circa 52.500 mq, area prevalentemente boscata e scoscesa, nel Piano delle Regole del vigente PGT l'area è classificata di protezione ambientale urbana PAU, il Piano dei Servizi prevede la realizzazione di un percorso ciclo pedonale che attraversa l'ambito di cui si discute e collega la via Manzoni alla via San Pos, è altresì definita "area boscata" nella Carta dei Vincoli del Documento di Piano. L'ambito è altresì inserito nella rete ecologica del PTCP

Area Boscata a Nord di via Como L'ambito trattato è posto a nord del Municipio di Grandate si estende tra via Unione, via Como e la Sp dei Giovi per complessivi 38.000, mq, trattasi di area boscata in declivio. L'area è ineditata, le aree non boscate sono caratterizzate da giardini, incolti e viabilità secondaria non asfaltata. Nel Piano delle Regole del vigente PGT l'area è classificata di protezione ambientale urbana PAU per esplicita richiesta della Provincia di Como ritenendola compatibile con gli ambiti di rete ecologica del PTCP.

Bosco del RAGNO L'ambito trattato è posto a nord ovest del territorio comunale, è da sempre riconosciuto quale Bosco di Grandate. L'accesso preferenziale è da via Tonale che si diparte dalla S.P. dei Giovi, confina altresì con le vie Monviso e Monte Bianco, Bernina e Cervino, Baradello, Monte Generoso. Nel Piano delle Regole del vigente PGT l'area è classificata di Riquilificazione Naturale e Paesistica RNP; è altresì definita "area boscata" nella carta dei vincoli del Documento di Piano, confina con comuni di Como e Casnate con Bernate e si estende per circa 136.000 mq. L'ambito è altresì inserito nella rete ecologica del PTCP

Area a sud di via Monte Rosa L'ambito in questione, di circa 85.000 mq a sud-est del territorio comunale, è attraversato, nella porzione nord dalla recente Tangenziale di Como. Il progetto per l'infrastruttura sovracomunale quale misura mitigativa prevede la realizzazione di un parco urbano esteso tra la S.P. dei Giovi e le ultime abitazioni a confine con il Comune di Casnate Bernate. Il Piano di Governo del Territorio classifica l'ambito in questione in parte, verso il Comune di Casnate con Bernate, Riquilificazione Naturale e Paesistica RNP ed in parte, verso la SP dei Giovi, quali Aree ed attrezzature di interesse pubblico e generale APG. L'area, lambita ad est dalla Roggia Rossola, vede l'alternarsi di seminativi, prati da sfalcio ed aree boscate umide.

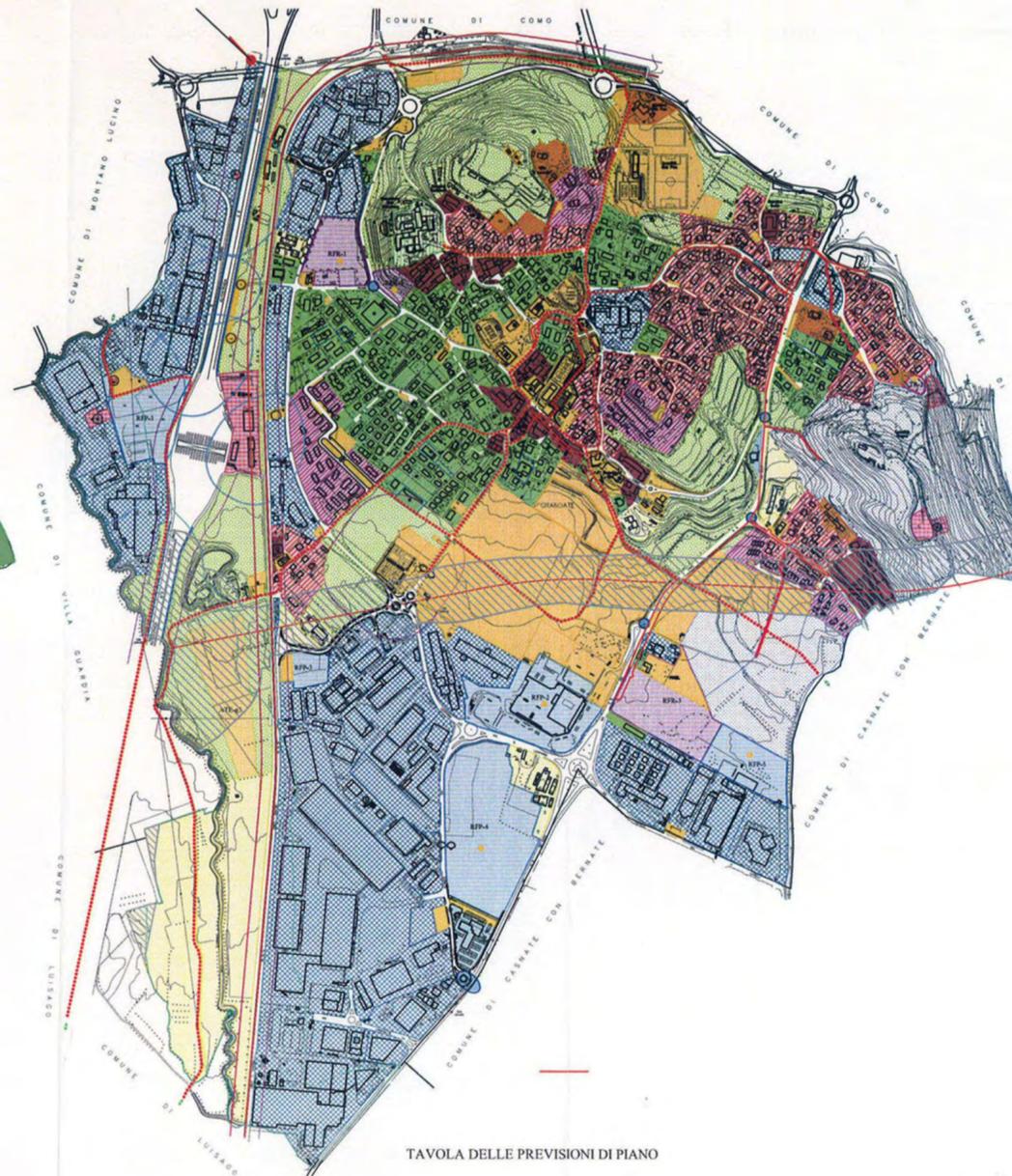
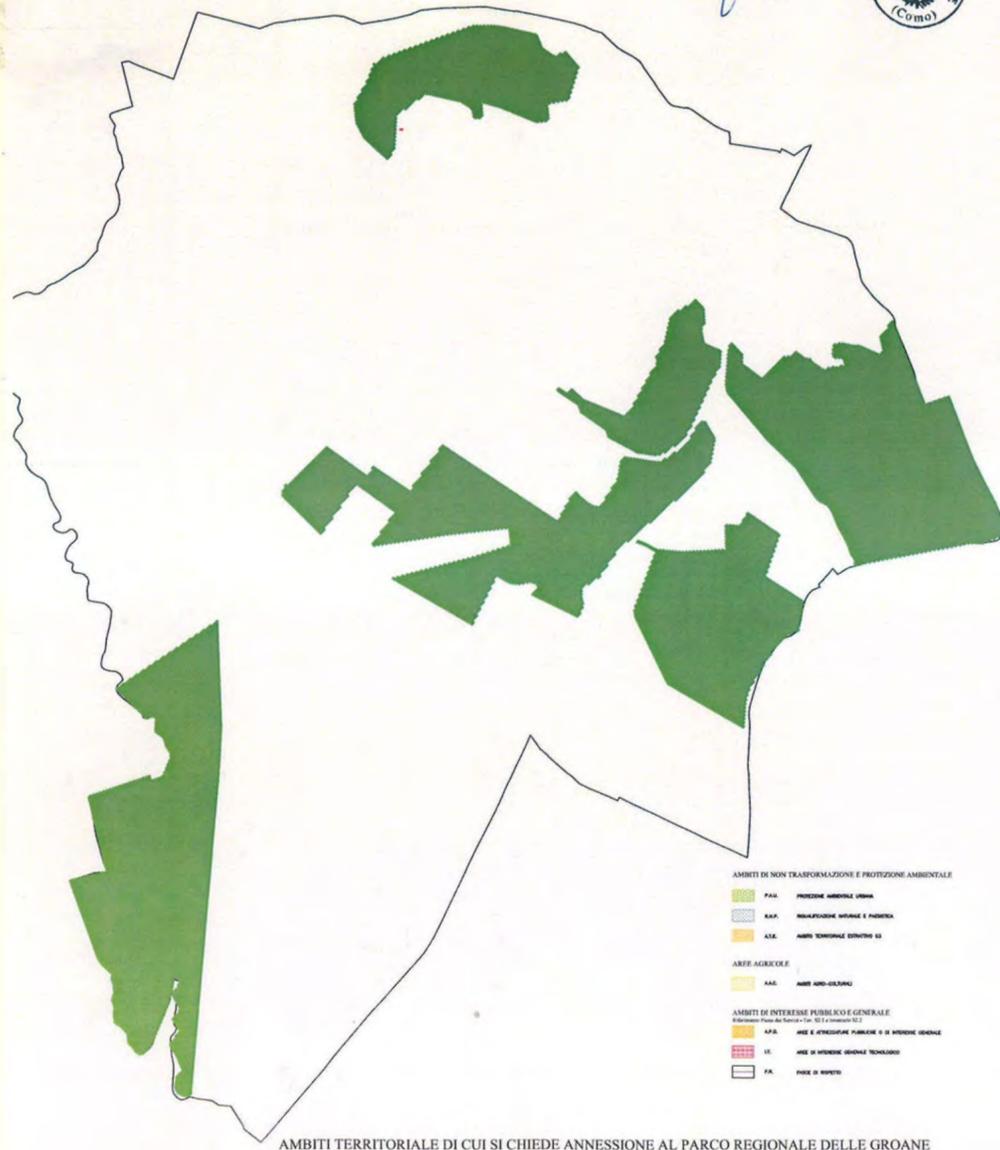
Si allegano planimetrie di individuazione degli ambiti in scala 1:10000, il maggior dettaglio potrà essere perseguito con la definizione nello strumento urbanistico in fase di revisione.



Il Responsabile del Servizio Tecnico
- Mancuso geom. Carlo -

ALLEGATO alla deliberazione n. 59 adottata dal Consiglio comunale
in seduta 17.11.2014.

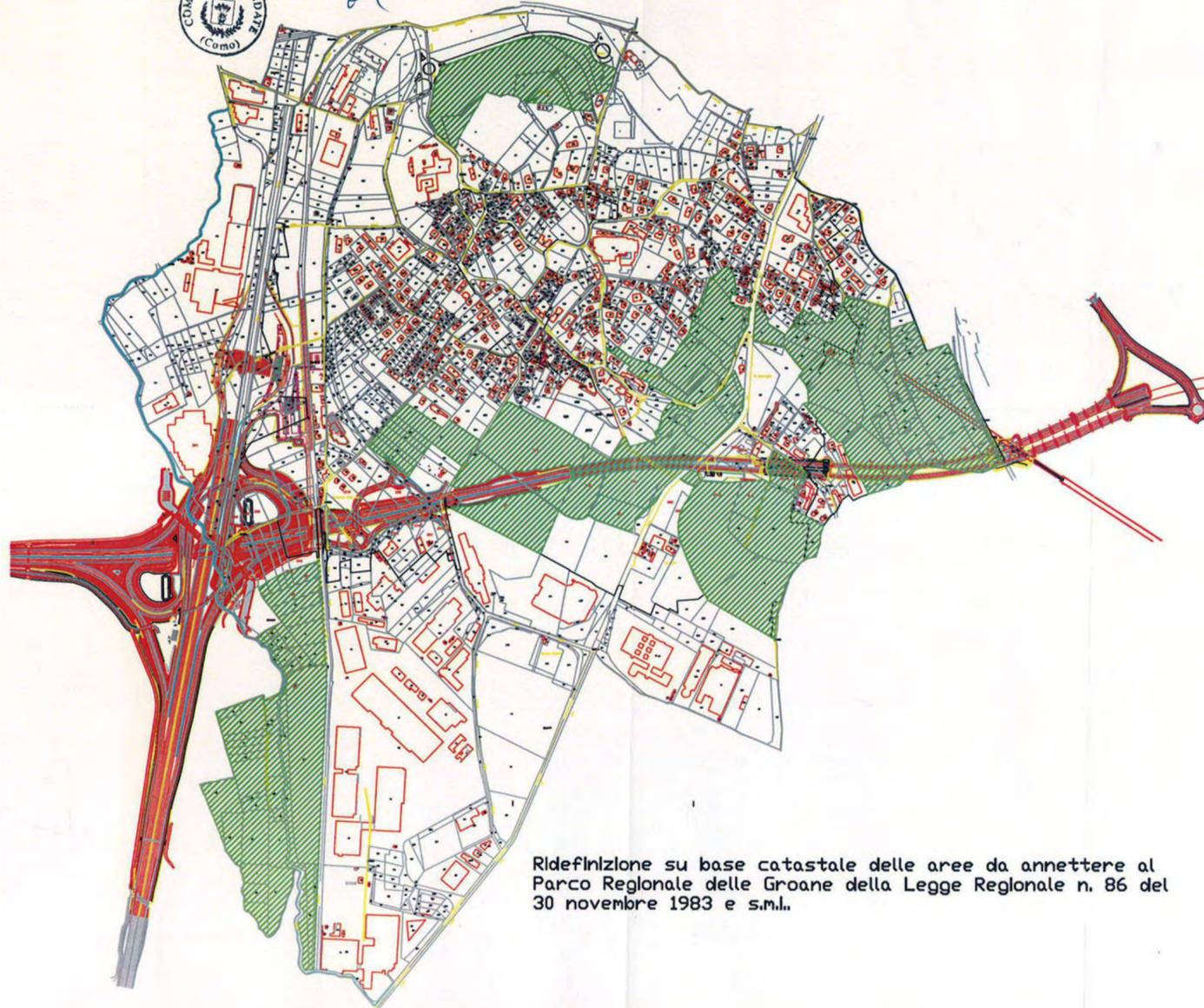
IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Enzo Marino



ALLEGATO alla deliberazione n. 59 adottata dal Consiglio comunale
in seduta 17.11.2014.



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Enzo Marino



Ridefinizione su base catastale delle aree da anettere al
Parco Regionale delle Groane della Legge Regionale n. 86 del
30 novembre 1983 e s.m.l.

A handwritten signature in black ink, likely belonging to the municipal secretary, Enzo Marino.